

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE — ROMA			
Via IV Novembre 149 - Tel. 67.121 63.521 61.646			
INTERURBANE: Amministrazione 684.706 - Redazione 60.495			
PREZZI D'ABBONAMENTO			
UNITA'	Anno	Sem.	Trim.
(con edizione del lunedì)	6.250	3.250	1.700
RINASCITA	7.250	3.750	1.950
VIE NUOVE	1.000	500	500
Spedizione in abbonamento postale - Conto corrente postale 1/25195			
PUBBLICITÀ: mm. colonna - Commerciale: Cinema L. 150 - Domestico: Cale L. 200 - Echi spettacoli L. 150 - Cronaca L. 150 - Necrologia L. 150 - Finanziaria: Banche L. 200 - Legali L. 200 - Rivolgere (S.P.I.) - Via del Parlamento 9 - Roma - Tel. 61.372 - 63.964 e succursali in Italia			

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

DOMENICA SULL'UNITA'
"Dal brigantaggio alla guerra"
 Un editoriale di **PALMIRO TOGLIATTI**

ANNO XXX (Nuova Serie) - N. 44

VENERDI' 13 FEBBRAIO 1953

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

Perché ammazzano i coniugi Rosenberg

Quando dieci mesi fa fu pronunciata la condanna a morte contro Julius ed Ethel Rosenberg, i difensori fecero ricorso ad un alto, solenne tribunale; si appellarono alla opinione pubblica mondiale. Contro i Rosenberg non esisteva nessuna prova, salvo la denuncia di uno, imputato di spionaggio e che li accusava di esser suoi complici. Nessun fatto, nessun gesto, nessun documento potette essere portato contro i Rosenberg. L'accusa stessa di Greenglass era un cumulo di ridicole assurdità, quasi non si trovavano più turpe romanzesco zialo. Se per condannare a morte potessero bastare le "prove" addotte contro i Rosenberg, ogni uomo sarebbe in pericolo, perché ogni poliziotto vorrebbe sempre nelle foglie della umanità un delatore pronto ad accusare, dietro mercede, l'accusatore dei Rosenberg ebbe la sua mercede: ebbe salva la vita, mentre i Rosenberg venivano condannati al supplizio.

Queste cose corsero per il mondo, fatte conoscere dai difensori dei Rosenberg. E fu la protesta più larga, unanime che si fosse vista da tanti e tanti anni, in questi tempi di conflitti e di accertamenti irreparabili. Parlarono comunisti e anticomunisti, socialisti e liberali. Intesa senza colore e senza partiti, luminaria della cultura, uomini della strada: dei loro nomi si potrebbe riempire un elenco senza fine. Milioni e milioni di nomi da ogni parte di ogni parte: la gente che fece la revisione di un'infame, scandaloso processo contro i coniugi Rosenberg.

PARZIALMENTE FALLITA LA MANOVRA PER STROZZARE IL DIBATTITO SULLA LEGGE TRUFFA

I d.c. impongono la procedura d'urgenza ma sono battuti sui termini di decorrenza

La seduta al Senato - Gli interventi di Colla, Lussu, Spano, Labriola, Sereni, Pastore e Rizzo - Teracini chiede l'urgenza per il progetto di legge sulla proporzionale pura ma i clericali si oppongono

Presidenza del Senato dal 1948. Gli effetti pratici della decisione di Paratore, comunicata all'assemblea dal Vicepresidente Molè sono i seguenti. La concessione della urgenza ha ridotto della metà il termine di due mesi concessi dal Regolamento alla Commissione per l'esame della legge, iniziato il 24 gennaio scorso. E così, invece che per altri 42 giorni (e cioè fino al 24 marzo) la Commissione potrà discutere la legge, e la maggioranza, dal giorno in cui il dibattito ha avuto inizio ma dal giorno in cui è stata decisa l'urgenza. Almeno su questo punto, dunque, il Presidente del Senato si è rifiutato di avallare la manovra sopratrice del governo. I d.c. sono stati costretti a prendere atto di questo scacco e nell'aula si è avuta la conferma del contrasto aperto tra governo e maggioranza da un lato e

la Commissione. Contro l'ammissibilità ha parlato il compagno COLLA il quale ha ricordato che l'art. 83 del Regolamento che fissa le forme della procedura d'urgenza è sistemato nel capo VII che porta il titolo: «Della presentazione e trasmissione dei disegni di legge». E' ovvio quindi ritenere, ha detto Colla, che la richiesta d'urgenza, se pure fosse costituzionalmente ammissibile, dovrebbe essere avanzata al momento della presentazione o al momento della trasmissione della legge al Senato. L'accusa di Lussu

Il democristiano BOSCO ha invece sostenuto che la richiesta d'urgenza sarebbe ammissibile in qualsiasi momento perché il titolo di un capo del Regolamento non farebbe parte del Regolamento stesso. Alla fine la maggioranza ha deciso, per alzata di

voce, che l'urgenza era proponibile in qualsiasi momento. Successivamente il Senato ha affrontato la discussione di merito sull'urgenza. Per primo ha parlato contro l'urgenza il compagno socialista Emilio LUSSU. Egli ha ricordato che lo stesso organo della D.C., il Popolo, scriveva che il governo non aveva richiesto la procedura d'urgenza al momento della trasmissione della legge al Senato per un riguardo verso l'Assemblea. Di fronte a questa esplicita ammissione è indubbio che non si usa certo un riguardo al Senato chiedendo oggi la procedura d'urgenza. Ed è strano che questo avvenga mentre tra le mura di questa Assemblea si mormora che il governo minaccia di sciogliere il Senato a meno che esso non approvi a tamburo battente la legge truffa. Non è dignitoso per la nostra Assemblea che il governo ricor-

Profonda commozione in tutto il mondo civile che insorge contro l'assassinio dei Rosenberg

Continuerò a lottare fino all'ultimo istante, dichiara l'avvocato Bloch - I democristiani della Germania democratica fanno appello a Pio XII - Aspro giudizio del "Monde", sul cinismo di Eisenhower



SING SING - Il giudice federale reca alla prigione dove sono rinchiusi i Rosenberg la comunicazione che annuncia il rigetto della grazia (teletipo)

NEW YORK, 12. - «Julius ed Ethel Rosenberg sono innocenti. Continuerò a battermi per salvarli fino all'ultimo istante». E' stato questo il commento dell'avvocato Emmanuel Bloch alla decisione, annunciata ieri sera da Eisenhower, di respingere la domanda di grazia. L'avvocato Bloch ha annunciato che presenterà domani alla Corte d'Appello degli Stati Uniti una nuova richiesta di rinvio dell'esecuzione, intesa a permettergli di fare nuovamente appello alla Corte Suprema. Se tale appello sarà respinto, egli si riserva di compiere altri passi.

Julius ed Ethel Rosenberg dovrebbero comparire entro il 15 febbraio dinanzi al giudice Kaufman, il quale fisserà entro un termine compreso fra i due giorni e le tre settimane la nuova data per la esecuzione. Sabato, i due condannati riceveranno a Sing Sing le visite dei loro bimbi, Michael e Robbie.

I giornali pubblicano oggi la testimonianza di un guardiano di Sing Sing, Wilfred Denno, sul modo come i Rosenberg hanno accettato l'annuncio di Eisenhower. Il guardiano ha detto che entrambi erano seduti nelle loro celle allorché l'altoparlante installato nella casa della morte ha interrotto un programma musicale per trasmettere l'annuncio. Entrambi «sono apparsi sereni e hanno continuato in silenzio ad ascoltare il programma».

Da Washington il corrispondente dello stesso giornale sottolinea che Eisenhower ha dedicato non più di un'ora in tutto all'esame del ricorso dei due condannati a morte e, subito dopo aver decretato la loro esecuzione, se n'è andato tranquillamente a giocare a golf sui prati della Casa Bianca; cinismo che come lo stesso giornalista mette in risalto, è pari solo a quello della decisione del trust americano, che ha annunciato la notizia col titolo più crudo che si possa immaginare: «Eisenhower dice che i Rosenberg devono morire».

Da Napoli, il gruppo di consiglieri provinciali della Rinascita ha inviato la seguente telegramma all'ambasciata degli USA a Roma: «Consiglieri gruppo Rinascita provincia di Napoli, interpreti dell'opinione pubblica napoletana invocano vostro tramite salvezza vite coniugi Rosenberg. Presidente gruppo Gustavo Ingrassia».

Novella parla domenica al "Vorturno". Domenica 15, alle ore 9,30, il compagno Agostino Novella, segretario della CGIL, parlerà ai lavoratori romani nel corso di una manifestazione che si svolgerà al Cinema Voltorno. Novella illustrerà le indicazioni scaturite dalla recente riunione dell'Esecutivo confederale, che ha dibattuto i temi relativi al miglioramento delle retribuzioni, all'avvicinamento delle distanze tra salari maschili e femminili ed all'adeguamento della contingenza. In particolare, il segretario ha sottolineato il problema della difesa del diritto di sciopero, condizione fondamentale per garantire il soddisfacimento delle aspirazioni dei lavoratori.

Schiacciante documentazione di Pritt sulla palese iniquità del processo

Qualsiasi tribunale, in un'epoca non dominata dall'isterismo, avrebbe ritirato le accuse - Un appello urgente a tutti i cittadini britannici

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE LONDRA, 12. - «Da un punto di vista puramente professionale debbo esprimere il parere che sarà un oltraggio a tutti i principi di giustizia anziosamente se la sentenza a carico di Julius ed Ethel Rosenberg verrà eseguita». E' questa la conclusione di una lunga dichiarazione che il nota avvocato inglese D. N. Pritt ha inviato agli avvocati difensori dei Rosenberg come contributo all'estremo tentativo di salvare dalla sedia elettrica i due innocenti, e che è stata resa pubblica in Inghilterra stasera. Pritt ha il titolo di consigliere della regina, la più alta qualifica degli avvocati inglesi, è stato deputato del «Labour Party» dal 1935 al 1950, è considerato come la più alta personalità del loro britannico. Pritt ricorda che i Rosenberg sono stati processati e condannati sotto l'accusa di «cospirazione»; il pericolo, inerente ad una simile accusa, di emanare condanne senza prove sufficienti è apparso così evidente che nelle Corti federali degli Stati Uniti era fermamente invalsa la regola di non condannare senza che «atti concreti» venissero portati a prova della cospirazione. Nel caso dei Rosenberg, gli «atti concreti» su cui la condanna è stata basata, sono, per esempio,

la richiesta di soprassedere all'esecuzione sarà rinnovata ogni tre giorni, e che il processo pubblico tra cui domina quella che si terrà alle ore 14 a Berlino allo Sportplatz sulla Stalinallee. Particolarmente commoventi sono state le reazioni nelle scuole, dove centinaia di allievi hanno parlato agli maestri dei due bimbi americani che Eisenhower vuol rendere orfani, e ai quali nei giorni scorsi, in un'operazione di tutti i generi, si erano battuti nelle ultime settimane in una imponente gara di solidarietà per imporre la salvezza dei coniugi Rosenberg, hanno reagito in modo che non può essere descritto con le sole parole delle decisioni del presidente americano.

A Berlino e in tutta la Germania democratica, gruppi giovanili, organizzazioni femminili, operai e operiste di tutte le fabbriche hanno convocato immediatamente affollate assemblee, dalle quali si è levato quello che l'agenzia di telex definisce «un uragano di proteste». Messaggi ad Eisenhower condannano il rifiuto della grazia. La richiesta di soprassedere all'esecuzione sarà rinnovata ogni tre giorni, e che il processo pubblico tra cui domina quella che si terrà alle ore 14 a Berlino allo Sportplatz sulla Stalinallee.

La realtà di questa situazione, che si contrappongono e rende più vergognosa la posizione ultranazista del governo De Gasperi, è stata efficacemente esposta ieri mattina dai rappresentanti dell'Opposizione che hanno parlato davanti alla Commissione speciale della Camera, riunita per la prima volta allo scopo di esaminare il trattato della CED. Il primo intervento è stato quello del compagno socialista Riccardo Lombardi, il quale ha posto al rappresentante del governo - il sottosegretario agli Esteri, Taviani - questa domanda: «Perché l'Italia deve essere il primo paese a ratificare un trattato che suscita tante incertezze e timori negli altri paesi, che tende ad annullarlo o quantomeno a migliorarlo sostanzialmente per attenuare i gravi pericoli che in esso si nascondono?».

Le resistenze occidentali alla C.E.D. scongiurano la frettolosa ratifica del trattato. Iniziatore ieri l'esame alla Commissione speciale della Camera - Le critiche di Lombardi e di Giuliano Pajetta - Le ammissioni del democristiano Meda

Le resistenze occidentali alla C.E.D. scongiurano la frettolosa ratifica del trattato. Iniziatore ieri l'esame alla Commissione speciale della Camera - Le critiche di Lombardi e di Giuliano Pajetta - Le ammissioni del democristiano Meda

FRANCO CALAMANDREI